Era fissato per questa sera

È sospeso lo sciopero nei cinema della città

Questa mattina i sindacati si incontreranno con la società «Partenopea» - Annunciato lo sgombero dei locali

E' rientrato lo sciopero dei cinema indetto per stasera a Napoli. La decisione di sospendere l'iniziativa di lotta — senza dubbio la prima di questo tipo che sia mai stata promossa nella nostra città fra i lavoratori di questa categoria — è stata adottata dalla Federazione dei Lavoratori dello Spettacolo aderente alla CGIL in seguito alla volontà dimostrata dalla Partenopea cinematografica di aprire la trattativa sui 14 licenziamenti effettuati nei cinema gestiti dalla società. Per stamane infatti è convocato un primo incontro, alle ore 11, nella sede dell'AGIS, in piazza del Gesù, fra i sindacati e la controparte.

Continua, però, l'occupazione dei Fiorentini, Santa Lucia e Titanus. Come i lettori ricorderanno, l'occupazione delle tre sale cinematografiche fu organizzata dai 14 dipendenti licenziati dalla Partenopea, una nuova società che ha rilevato di recente dalla Cinec-Cineriz la gestione oltreché dei tre locali suddetti, anche dell'Excelsior, dell'Acacia e del Bellini. Intanto sono emerse alcune circostanze sulle quali è opportuno che si faccia chiarezza da parte degli organi tutori competenti. Innanzitutto della 'Partenopea', società di recentissima costituzione, sono azionisti numerosi membri della disciolta Cinec-Cineriz. Inoltre la Partenopea, piuttosto che discutere con le organizzazioni sindacali i criteri per la riassunzione del personale della precedente gestione (58 dipendenti) e fissare con esse le modalità per eventuali licenziamenti, ha presentato direttamente all'ufficio di collocamento una richiesta nominativa di assunzione per 44 degli ex-dipendenti Cinec, tenendone fuori altri 14.

Il fatto più sconcertante, tuttavia, è che il collocamento si è prestato, concedendo il nulla-osta ad un'operazione che assume carattere di una manovra clientelare e discriminatoria: sono state violate infatti precise norme dello statuto dei lavoratori.

Insomma, il sospetto che un ristretto gruppo tenti di controllare tutta la programmazione cinematografica, concentrandola in poche sale di prima visione, appare fondato.

In serata la CISL ha annunciato che i lavoratori avrebbero abbandonato i tre cinema occupati, in seguito alla convocazione dell'incontro previsto per stamane.

Feste dell'Unità a Ischia e Boscotrecase

Si conclude oggi a Forio d'Ischia il Festival di zona dell'«Unità». Il programma prevede il comizio di chiusura del compagno Pietro Valenza e uno spettacolo musicale con Concetta Barra.

A Boscotrecase si apre oggi il Festival dell'«Unità» con un dibattito alle ore 18,30 su «La lezione di Gramsci e la situazione politica attuale» a cui partecipa il compagno Luigi Nespoli.

Domenica alle ore 18,30, si svolgerà un dibattito sulla condizione della donna con Pina Orpello. Lunedì alle ore 20 è prevista la chiusura del Festival con un comizio del compagno Berardo Impegno.

Nel villaggio del Festival sono allestiti stands gastronomici e dell'editoria, mostre su temi di attualità, ogni sera si svolgeranno spettacoli musicali e di animazione.

Per gli insegnanti esclusi

Anche la Cisl per la riammissione nelle graduatorie

La nuova presa di posizione segue quelle dei partiti democratici e della CGIL

Proseguono prese di posizione e manifestazioni di solidarietà a favore dei 9000 insegnanti delle scuole materne ed elementari, esclusi dalle graduatorie provinciali per le assegnazioni di incarichi e supplenze.

Dopo l'impegno assunto dai partiti DC, PCI, PSI e PSDI (che, come si ricorderà, si sono riuniti nei giorni scorsi al palazzo della provincia con una folta delegazione di maestri, per decidere nuove e più incisive forme di lotta), anche la CISL ha aderito alla battaglia di questo foltissimo numero di insegnanti che, all'improvviso, si è visto mettere in dubbio il diritto, conquistato dopo estenuanti battaglie, ad un posto di lavoro.

La segreteria USP CISL di Napoli, infatti, in accordo con il Sinascel CISL (Sindacato Insegnanti elementari) ha discusso il problema con la confederazione, per un sollecito intervento presso il ministro della Pubblica Istruzione, Malfatti, da parte della federazione CGIL CISL-UIL, al fine di riammettere nelle graduatorie insegnanti ed assistenti esclusi.

In una sua nota la CISL afferma che un simile fatto, oltre ad avere una notevole consistenza per il numero di persone coinvolte, evidenzia lo stato di estremo disagio dei lavoratori esclusi, il cui stato d'animo non può non contribuire ad aggravare la tensione sociale presente nella provincia di Napoli, una provincia in cui già altissimo è il numero di persone ancora in cerca di prima occupazione e al quale oggi, per un assurdo motivo di ordine burocratico sul quale il ministro pare abbia puntato i piedi con tutte le sue forze, si rischia di aggiungere altri 9000.

Come si sa, gli insegnanti dovrebbero essere esclusi dalle graduatorie per il solo fatto di aver omesso di specificare nella domanda se a loro carico pendevano o no condanne penali. Un pretesto, come lo hanno giudicato in molti, vista l'ambiguità nel formulare le domande nonchè l'ambiguità delle stesse ordinanze ministeriali.

Gli insegnanti, intanto, attendono l'incontro con Malfatti richiesto con un telegramma

Il sanguinoso tentativo di rapina in luglio a via Bixio

Quarto arresto per l'uccisione dei due fratelli a Fuorigrotta

Ciro Starace sorpreso con altri tre giovani in una baracca a Pianura — I tre complici accusano lui di aver sparato — Resta in libertà un solo malvivente

E' stato arrestato ieri all'alba un altro dei partecipanti alla sanguinosa rapina in via Nino Bixio 169 a Fuorigrotta, che costò la vita a due giovani fratelli, figli del portinaio dello stabile. Si tratta di Ciro Starace, di 18 anni, abitante a Pianura in Vico Carrozzieri, 29. Va a raggiungere in carcere altri tre giovani già arrestati per lo stesso crimine.

La tragica morte dei due fratelli Domenico e Sergio Antonelli, suscitò vasta emozione in tutta la città. Come si ricorderà, la notte fra sabato 2 e domenica 3 luglio, alcuni malviventi si introdussero in casa del signor Mario Antonelli, abitante al primo piano di uno stabile che si trova in via Nino Bixio n. 169. In casa con il signor Antonelli erano quella notte sua moglie, la signora Angela Amato di 61 anni, ed i due figli, Sergio di 23 anni e Domenico di 26.

La signora Amato fu svegliata da rumori e, preoccupata, uscì dalla camera da letto per vedere cosa stava accadendo. Tre giovani, armi in pugno e viso mascherato, la aggredirono tentando di colpirla al capo. A quel punto, svegliati anche loro dal gran trambusto, intervengono Sergio e Domenico che, senza pensarci su nemmeno un attimo, ingaggiano con i ladri una furibonda rissa.

Poi, mentre Domenico tenta di raggiungere il telefono per avvisare la polizia la tragedia: i tre malviventi sparano all'impazzata colpendo tanto Sergio e Domenico, quanto la signora Amato ed il marito che si era alzato anche lui dal letto. Poi i ladri fuggono facendo perdere ogni traccia.

Immediamente vengono prestati i primi soccorsi ai feriti: per Domenico non c'è niente da fare, un proiettile gli aveva spaccato il cuore. Sergio muore durante il trasporto all'ospedale «Cardarelli», mentre la madre è ferita di striscio al capo ed il padre gravemente all'addome.

Dopo due giorni, il 5 luglio, vengono arrestati due giovani, Vincenzo Cuffaro di 23 anni e Salvatore Guillari che, pur ammettendo di aver partecipato al furto in casa Antonelli, negano di aver sparato: la responsabilità dell'assassinio dei due giovani fratelli viene «scaricata» sugli altri partecipanti al furto. I due arrestati fanno i nomi: si tratta di Ciro Starace di 18 anni, di Biagio Scagliola di 20 anni e di Giulio Vanacore.

Tutti e tre abitano, come d'altra parte i due arrestati, nella zona compresa fra Pianura, Fuorigrotta e Soccavo. In un appartamento del rione Traiano viene arrestato l'8 luglio un altro dei partecipanti all'assassinio dei due fratelli Antonelli: Biagio Scagliola viene sorpreso in casa del padre al rione Traiano, in via Romolo e Remo 17.

Restano ancora in libertà Ciro Starace e Giulio Vanacore. Nella zona dove questi abitano viene ulteriormente intensificata la sorveglianza e, così, ieri all'alba, si è giunti all'arresto di Ciro Starace. Una delle squadre di P.S. in servizio permanente sulla zona nota strani movimenti intorno ad un cascinale che si trova vicino al cimitero di Pianura: viene avvisata la questura centrale ed il dottor Bevilacqua, della mobile, invia sul posto altre tre auto della volante.

Gli agenti fanno irruzione nella baracca e all'interno trovano tre giovani: Ciro Starace, Michele Mangiapia, di 20 anni e Salvatore Di Costanza, di 19 anni. I tre sono armati ma non fanno in tempo a tirar fuori le pistole: si scatena però una furibonda rissa nel corso della quale 6 agenti riportano contusioni (giudicate all'ospedale guaribili in quindici giorni). Alla fine, i tre giovani vengono sopraffatti e ammanettati.

In questura lo Starace viene dichiarato in arresto per concorso in omicidio; Salvatore Di Costanza per porto abusivo di armi e il Mangiapia perchè ricercato per rapina e furto. Al momento dell'arresto lo Starace aveva con sé 2.290.000 lire. Nella baracca sono stati ritrovati anche cinquanta cartucce calibro 7,65 e 22. Degli autori l'assassinio dei due fratelli Antonelli, resta ora in libertà solo Giulio Vanacore. Le indagini per il suo arresto continuano.

Ciro Starace, il quarto arrestato per il delitto di via Bixio

L'altra notte a quattro giorni da un colpo analogo

Rubate dalla pretura di Nola e ritrovate armi e munizioni

Sono stati anche arrestati i quattro ladri, tutti giovanissimi - I CC hanno sventato il colpo grazie ad un'aumentata sorveglianza - Il valore sul mercato nero dei trafficanti d'armi sarebbe stato di circa 30 milioni

Ventisette fucili, 23 coltelli a serramanico, munizioni varie e una scure sono stati rubati l'altra notte dall'ufficio reperti giudiziari della pretura di Nola. La refurtiva, il cui valore sul mercato nero delle armi si aggira intorno ai trenta milioni, è stata però completamente recuperata e i quattro autori del furto sono stati arrestati.

L'episodio, anche se conclusosi positivamente, pone in luce le carenze delle strutture degli uffici giudiziari, facilmente vulnerabili, e l'insufficienza dei servizi di vigilanza. Tali considerazioni appaiono del tutto giustificate se si pone mente al fatto che i ladri avevano «visitato» lo stesso ufficio reperti giudiziari non più tardi nella notte fra sabato e domenica scorsi portando via una trentina di oggetti fra cui anche alcune pistole.

In seguito a questo primo furto, i carabinieri della compagnia Nola, al comando del capitano Ubaldo Basta, hanno intensificato il servizio di vigilanza e l'altra notte numerose «gazzelle» erano state destinate a controllare accuratamente che tutto scorresse tranquillo. Poco dopo le due, l'equipaggio di una «gazzella», transitando per piazza Municipio, dove ha sede la pretura di Nola, scorgeva alcuni giovani che, reggendo due sacchi, scendevano le scale della pretura.

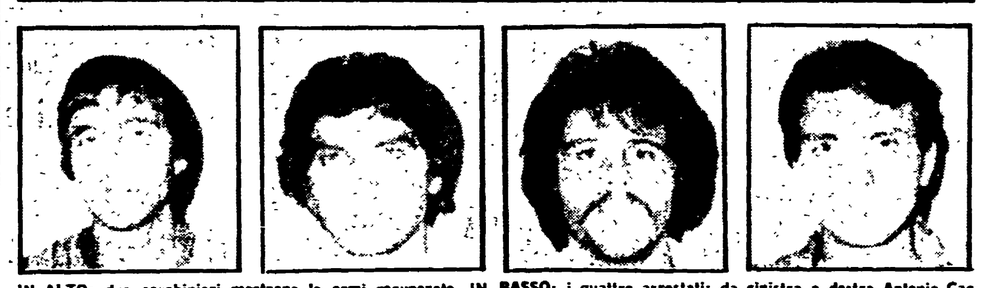
Se i carabinieri avevano scorto i ladri, questi ultimi s'erano a loro volta resi conto della presenza dei militi e quindi si davano alla fuga: due riuscivano a prendere posto su una «850» e rapidamente si dileguavano; gli altri due abbandonavano il sacco e tentavano di sottrarsi all'arresto fuggendo a piedi. Uno solo ci riusciva, l'altro veniva bloccato e condotto in caserma, dove lo identificavano per Fiorentino D'Andrea di 20 anni, domiciliato in via Municipio a San Marzano di Nola.

Dapprima il giovane tentava di negare di aver preso parte al colpo. Però tra i suoi capelli venivano trovati pezzetti di legno che sono risultati appartenere al legno della porta dell'ufficio reperti giudiziari. Di fronte a questa prova il D'Andrea ammetteva le sue responsabilità.

Intanto le indagini andavano avanti e all'alba si conoscevano anche i nomi degli altri tre partecipanti al furto. Sono stati arrestati nelle rispettive abitazioni. Si tratta di Lonardo Corcione di 21 anni, via Madonna delle Grazie (isolato E); Ciro Albertini di 18 anni, viale Elena; Antonio Caccavale di 20 anni, via S. Antonia Abate 35, tutti di Nola.

I carabinieri, intanto, avevano recuperato il sacco abbandonato in piazza Municipio dai due ladri che avevano tentato a piedi la fuga e nell'interno sono stati rinvenuti 12 fucili. Successivamente, su indicazione degli stessi ladri, il secondo sacco è stato trovato tra i ruderi della vecchia caserma del 48.mo reggimento di fanteria un tempo di stanza a Nola. In questo secondo sacco sono stati trovati 15 fucili, 23 coltelli a serramanico, una scure e munizioni varie.

Gli arrestati respingono l'accusa di essere stati gli autori del furto compiuto nella notte tra sabato e domenica scorsi benché qualche dubbio ci sia per ritenerlo.



IN ALTO: due carabinieri mostrano le armi recuperate. IN BASSO: i quattro arrestati: da sinistra a destra Antonio Caccavale, Leonardo Corcione, Fiorentino D'Andrea, Ciro Albertini.

Ischia - Scontrandosi con un camion

Perde la vita un agente di PS mentre insegue dei rapinatori

L'n agente di polizia, Emanuele Gugliotta, di 22 anni, è rimasto vittima di un grave incidente stradale, verificatosi nel pomeriggio di ieri, durante l'inseguimento di due giovani che avevano tentato una rapina nell'ufficio postale di Forio d'Ischia.

Verso le 18 due giovani, armati di pistola e col volto coperto da passamontagna, avevano fatto irruzione nell'ufficio, dove si trovavano quattro impiegati, due uomini e due donne, che facevano dello straordinario (l'ufficio non era aperto al pubblico).

Sotto la minaccia delle pistole, i rapinatori hanno costretto gli impiegati ad entrare nel bagno e poi hanno cominciato a rovistare nei cassetti, senza però trovare ombra di denaro.

Hanno quindi liberato gli impiegati, chiedendo loro la chiave della cassaforte, dove evidentemente erano chiusi i soldi. Ma è stato risposto loro che le chiavi erano nelle mani del direttore. I due hanno rovistato ancora un poco, poi, convintisi che non c'era nulla da fare, sono fuggiti a bordo di un'auto.

Gli impiegati dell'ufficio hanno quindi dato subito l'allarme, che ha raggiunto via radio la pattuglia di Ischia Porto, e gli agenti si sono lanciati all'inseguimento dei rapinatori.

Sulla strada che da Ischia porto conduce a Forio, però, esattamente all'altezza della località Castiglione, l'auto della polizia si scontrata violentemente in una curva con un camion carico di bibite.

Nella macchina della polizia si trovavano, oltre all'agente Gugliotta, che è morto sul colpo, Giuseppe Mele, di 26 anni, trasportato su una motovedetta della capitaneria di porto a Pozzuoli, da dove un'autoambulanza l'avrebbe portato al Cardarelli di Napoli, e un terzo agente, Giuseppe Oddo, che è ricoverato all'ospedale Rizzoli di Lacco Ameno.

Controllate anche 195 auto

Arrestate sei persone ieri in una «retata»

Nel corso di una vasta operazione di controllo e di prevenzione della criminalità (che si è svolta nella zona di piazza Dante, piazza Carità, via Roma, piazza Trieste e Trento, piazza Municipio, il Molo Siglio, S. Lucia, il Chiatamone, piazza Vittoria, la Villa Comunale, la Riviera di Chiaia, Mergellina, corso Vittorio Emanuele, via Crispi e piazza Amedeo) sono stati effettuati, l'altra notte, 6 arresti.

L'operazione «anti-criminalità», che è stata diretta dai funzionari della squadra mobile della questura Esposito, Giannini ed Ippolito ed alla quale hanno partecipato i distretti ed i commissariati di zona oltre ad alcune auto della volante, ha portato anche alla denunzia, per «travestimento», di 4 persone.

Gli arrestati sono Salvatore Giuliano di 20 anni, ricercato perchè colpito da due ordini di carcerazione; Mario Ambrosino di 25 anni, abitante a Casavatore in via Antonio Pacinotto 6, che era ricercato per guida senza patente; Grazia Polaro, di 21 anni, residente a Genova in via Filippo Turati 4, che è stata arrestata perchè non ha rispettato l'ingiunzione di non fare ritorno a Napoli per tre anni; Gennaro Mazzei, di 17 anni, abitante al Rione S. Gaetano n. 1, arrestato per oltraggio e minacce a pubblico ufficiale; Anna Esposito, di 38 anni, abitante al Vico VII Duchesca 43, che è stata arrestata perchè ricercata per omessa assicurazione di auto e Antonio Ercole, di 25 anni, abitante in via Ferrante Imparato 7, arrestato perché ricercato per guida senza patente.

Sono stati anche denunziate, come detto, per «travestimento», 4 persone. Nel corso della vasta operazione i carabinieri e gli agenti di PS hanno, inoltre, effettuato controlli in un gran numero di ristoranti, di bar, di pizzerie, di night clubs e di locali pubblici.

Anche per quanto riguarda il controllo degli autoveicoli il lavoro dei militi è stato notevole. Sono state, infatti, elevate 25 contravvenzioni. Sono state controllate ai posti di blocco 195 automezzi e 32 moto.

Delegazione di lavoratori

Incontro al PCI per la medicina scolastica

La federazione comunista napoletana ha avuto un incontro con una folta delegazione di lavoratori della medicina scolastica che hanno richiesto un intervento delle forze politiche dell'arco costituzionale a difesa del loro posto di lavoro.

I compagni D'Alò e Parise, nel rilevare come questa questione richieda l'impegno di tutte le forze politiche del l'arco democratico, hanno ribadito l'impegno a compiere ogni sforzo per sostenere ulteriormente la posizione, già espressa più volte nel passato, che nessun atto amministrativo vada compiuto che possa mettere a rischio l'attuale posto di lavoro e che, qualora non sia possibile collocare immediatamente in ruolo il personale interessato, vada comunque assicurata una proroga dell'attuale contratto di lavoro, in attesa che la definizione degli organi della medicina scolastica consenta la stabilizzazione del personale precario.

I tafferugli dopo il «sit-in» per Petra Krause

Condannate le provocazioni Arrestati otto dei fermati

Soltanto tre sono napoletani - L'on. Pinto, di DP, dichiara di essere stato malmenato - Una nota dei radicali

Netto dissenso e disapprovazione nei confronti dei provocatori che l'altra sera, al termine della manifestazione indetta dal «Comitato Petra Krause» hanno cercato lo scontro con la polizia: le cariche contro un gruppo armato di bastoni (e pieno di volti coperti dai fazzoletti) si sono concluse con venti fermati. Otto di questi sono stati tratti in arresto, e solo tre sono napoletani: Gennaro Prisco di 21 anni, Matteo Sorrentino di 22, Biagio Montieri di 19; gli altri sono Rinaldo Sarda, 21 anni, di Torino; Silvano Falocco, 16, di Roma; Luca Due, 20, Pisa; Adriano Bonesini 35 di Arona di Valpolicella; Pietro Jorio 17, di Roma.

Come abbiamo già riferito ieri, alla conclusione della manifestazione, un gruppo di «autonomi» ha tentato di indurre al corteo tutti i partecipanti. Il tentativo degli autonomi è stato isolato e respinto, con l'invito, attraverso gli altoparlanti, affinchè i presenti evitassero le provocazioni. Ma gli autonomi proseguivano scontrandosi con la polizia in piazza della Repubblica e alla Riviera di Chiaia.

In merito agli incidenti, c'è un comunicato della segreteria napoletana di «psichiatria democratica», la quale «confermando il proprio impegno anche futuro nella lotta per la salvaguardia dei diritti umani, della cui violazione il caso di Petra Krause è un chiaro esempio, stigmatizza gli episodi di intolleranza che hanno visto protagoniste nella manifestazione napoletana alcune frange».

Anche il partito radicale, in un suo comunicato, dichiara il suo aderente Gennaro Prisco completamente estraneo agli scontri, ed estranei anche la maggior parte dei fermati; i radicali affermano che «approfittando della manifestazione per la liberazione di Petra Krause, si è cercato di mettere in atto una provocazione che ha trovato fertile terreno in quella parte dei manifestanti che ha, come unica forma di espressione politica, il lancio del sampietrino: ma che per fortuna è stata contenuta dal buonsenso della maggioranza».

Nel corso di una breve conferenza stampa ieri pomeriggio, inoltre, il deputato di «Democrazia proletaria», Mimmo Pinto ha denunciato di essere stato aggredito e malmenato prima in villa comunale, quindi in questura di agenti di PS in borghese.

Petra Krause intanto sta cercando di riprendere le forze e di rimettersi dalla debilitazione provocata da 29 mesi di carcere preventivo in isolamento a Zurigo, e dall'ultimo sciopero della fame, attuato nel carcere di Pozzuoli dal 17 agosto (giorno in cui le fu notificato il secondo ordine di cattura e la decisione di sottoporla a perizia medica) fino a mercoledì scorso, giorno in cui la sezione istruttoria concesse la libertà provvisoria.

La Krause dovrà soggiornare a Napoli e recarsi in questura il martedì e il venerdì per firmare il registro dei sorvegliati speciali; contro la sua scarcerazione ha interposto appello il procuratore generale, dr. Soprano (che aveva espresso già parere contrario alla scarcerazione), ma si tratta di un provvedimento che non sospende l'ordinanza dei giudici.

C'è da aggiungere, comunque, che l'intera vicenda con tutti i suoi strascichi e le conclusioni di questi giorni trae origine da sconcertanti episodi di mancata osservanza delle procedure, avvenuti durante l'istruttoria e il «processone» ai NAP. Il 28 novembre scorso infatti «L'Unità» denunciava anche «incongruenze ed errori di chi ha voluto che il processo si facesse a tempo di record, a tutti i costi...», citando come esempio proprio il caso dell'imputata Petra Krause, detenuta a Zurigo: «Ottenerne l'estradizione avrebbe comportato una perdita di tempo? La si dichiara latitante irreperibile.. si ha da tutto questo un'immagine sconfortante, ancora peggiore di quelle che già la giustizia ha fornito di sè in troppe altre occasioni recenti».

I fatti recenti hanno dimostrato che la Svizzera poteva concedere l'estradizione in appena dodici giorni (come è accaduto: dal 3 agosto al 15); e che la «latitante irreperibile» non chiede altro che di poter rispondere, in un regolare processo, alle accuse. Atteggiamento apprezzato anche dalla sezione istruttoria la quale, nel concedere la libertà provvisoria, tiene esplicitamente conto anche delle «qualità morali dell'imputata».

Da cinque consiglieri comunali

Presentata al sindaco interpellanza su Kappler

I consiglieri comunali di Napoli, Malagoli (PCI), Forte (DC), Arpaia (PRI), Grieco (PSDI) e Varlio (PSI) hanno rivolto un'interrogazione al sindaco, compagno Maurizio Valenzi, sul grave episodio della fuga dall'Italia del colonnello delle SS naziste Kappler, episodio — si legge nell'interrogazione — che ha scosso l'Italia ed ha indignato tutto l'antifascismo europeo.

«Gli interroganti — affermano i cinque consiglieri comunali — rappresentanti di una città decorata di medaglia d'oro per la lotta al nazifascismo, nell'esprimere la propria solidarietà ai familiari e vittime dei massacri nazisti, invitano il sindaco a convocare il consiglio comunale per:

1. chiedere al governo fermezza nel richiedere che il criminale nazista venga restituito al nostro paese senza indugi;
2. che sia fatta luce sulle complicità palesi e occulte che hanno consentito la fuga di Kappler e che i responsabili vengano, a tutti i livelli, esemplarmente puniti;
3. esprime una ferma condanna della campagna denigratoria che alcuni organi di stampa tedesca hanno promosso contro i partigiani e gli antifascisti italiani, campagna che alimenta la ripresa di attività neonaziste;
4. concordare con la presidenza regionale e quella provinciale una manifestazione pubblica di protesta e un intervento unitario presso il governo centrale per richiedere la riforma dei servizi di sicurezza».

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

Oggi sabato 27 agosto 1977. Onomastico: Monica (domani: Agostino).

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Nati vivi 130; richieste di pubblicazione 17; matrimoni religiosi 20; matrimoni civili 3; deceduti 23.

FARMACIE DI TURNO POMERIDIANO (ORE 13 - 16,30)

Chiaia: via Filangieri 68. **Riviera:** corso Vittorio Emanuele 225; via Mergellina 196. **San Ferdinando:** via Nardones 25. **S. Giuseppe:** via S. Chiara 10. **Montecalvario:** via Roma 388. **Avvocata:** via S. Rosa 80. **S. Lorenzo:** via Costantinopoli 86. **Porto:** corso Umberto 43. **Stella:** S. Severo a Capodimonte 31. **S. Carlo Arena:** S. Maria ai Monti 186; SS. Giovanni e Paolo 97. **Colli Aminei:** Poggio di Capodimonte 28 **Vicaria:** vico secondo Casanova 29; S. Antonio Abate 61. **Mercato:** S. Maria delle Grazie a Loreto 62. **Poggioreale:** via Taddeo da Sessa 8. **Vomero-Arenella:** via N. Antignano 19; II trav. D. Fontana 65; viale Michelangelo 38; via Merliani 27. **Fuorigrotta:** via M. Gigante 62; via Cinzia Parco San Paolo 44. **Posillipo:** via Posillipo 69. **Soccavo:** via Epomeo 489. **Pianura:** via Duca d'Aosta 13. **Bagnoli:** Campi Flegrei. **Ponticelli:** via B. Longo 51. **San Giovanni a Teduccio:** Borgata Villa. **Barra:** corso B. Buozzi 302. **Miano-Secondigliano:** corso Secondigliano 571; via Diacono 61. **Chiaiano-Marianella-Piscinola:** via Napoli 25 (Marianella).

FARMACIE NOTTURNE

Zona S. Ferdinando: via Roma 348. **Montecalvario:** piazza Dante 71. **Chiaia:** via Carducci 21; via Riviera di Chiaia 77; via Mergellina 148. **Avvocata-Museo:** via Museo 45. **Mercato-Pendino:** piazza Garibaldi 11. **S. Lorenzo-Vicaria:** via S. Giovanni a Carbonara 83; Stazione Centrale, corso Lucci 5; calata Ponte Casanova 30. **Stella-S. Carlo Arena:** via Foria 201; via Materdei 72; corso Garibaldi 218. **Colli Aminei:** Colli Aminei 248. **Vomero Arenella:** piazza Leonardo 28; via L. Giordano 144; via Merliani 33; via D. Fontana 37; via Simone Martini 80. **Fuorigrotta:** piazza Marc'Antonio Colonna 21. **Soccavo:** via Epomeo 154. **Miano-Secondigliano:** corso Secondigliano 174. **Bagnoli:** via Acate 28. **Posillipo:** via Posillipo 239. **Poggioreale:** via Taddeo da Sessa 8. **Ponticelli:** via B. Longo 52. **Pianura:** via Provinciale 18. **Chiaiano-Marianella-Piscinola:** via S. Maria al Cubito 441.

NUMERI UTILI

Guardia medica comunale, prefestiva tel. 31.50.31. Ambulanza comunale gratuita per il trasporto esclusivamente di malati infettivi orario 8-20, gratuita, notturna, festiva telefono 44.13.44.